



Comune di  
San Donato Milanese  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Comune di San Donato Milanese  
Protocollo Generale  
N. 0006878 del 23/02/2021  
Class: 02/03 Fasc: 2021/7



\* 0 0 0 6 8 0 8 1 6 2 \*

---

**IL CONSIGLIERE COMUNALE**

---

Al Sindaco  
Andrea Checchi

Al Segretario Generale  
Giuseppe Brando

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Matteo Sargenti

LORO SEDI

San Donato Milanese, 22/02/2021

## **MOZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA SOCIALE, ORDINE PUBBLICO E CONTRASTO ALLA CRIMINALITA'**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **PREMESSO CHE:**

San Donato Milanese è sempre stata una città capace di distinguersi, all'interno dell'hinterland milanese, per la sua qualità della vita, la sua vivibilità e la sua sicurezza;

negli ultimi anni, anche a causa della vicinanza con la periferia di Milano, purtroppo sono aumentati gli episodi di microcriminalità, atti vandalici, furti, spaccio e consumo di stupefacenti, danneggiamenti al patrimonio pubblico e privato e disturbo della quiete pubblica;

sui giornali e sui social si apprende, quasi quotidianamente, di episodi di microcriminalità nel nostro territorio, i quali determinano un clima di crescente preoccupazione ed allarme, aumentando notevolmente la percezione di insicurezza della cittadinanza;

#### **TENUTO CONTO CHE:**

la sicurezza costituisce per i cittadini sandonatesi un diritto primario e una componente indispensabile della qualità della vita, nonché un bene pubblico da tutelare così come sancito anche dalla Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali;

la condizione di sicurezza e la sua percezione è direttamente collegata alle modalità con le quali le Istituzioni riescono ad offrire sicurezza e assicurazione a tutti i cittadini, attraverso misure di prevenzione, di controllo del territorio e anche tramite politiche tese ad elevare la qualità della vita urbana;

sebbene le questioni relative ad ordine, sicurezza pubblica e contrasto alla criminalità siano di competenza statale, risulta invece centrale il ruolo svolto dagli Enti Locali, in particolare dal Comune, per la

realizzazione di sistemi integrati di sicurezza urbana, tenuto conto delle risorse e degli interventi propri delle amministrazioni locali (urbanistici, manutentivi, sociali, di controllo, etc). Ai Comuni, infatti, è demandata la gestione e la tutela della sicurezza urbana nonché la tutela del benessere dei cittadini, condizione primaria per lo svolgimento della vita civile, attraverso l'adozione di tutte quelle iniziative di prevenzione sociale e per la vivibilità e la qualificazione del territorio, che concorrono a rimuovere i fattori di insicurezza, disagio sociale e degrado urbano, favorendo la convivenza civile;

#### **CONSIDERATO CHE:**

l'attenzione alla sicurezza deve tradursi in azioni sia di contrasto alla criminalità sia volte alla rimozione dei fenomeni di marginalità e disagio, che spesso concorrono alla diffusione di manifestazioni criminose. La sicurezza, infatti, non è solo questione di ordine pubblico, controllo del territorio, tutela fisica dei cittadini, ma anche equilibrio tra le parti sociali, integrazione tra i suoi abitanti, italiani e stranieri, difesa dei diritti, libero godimento ed accesso eguale ai servizi, difesa del territorio, riduzione del disagio sociale, organizzazione di servizi sociali nelle aree urbane, gestione della socialità, riduzione delle aree degradate, e in generale tutela del cittadino in ogni suo aspetto;

#### **RITENUTO CHE:**

l'Amministrazione Comunale di San Donato ha il dovere e la necessità di dare una risposta forte e decisa di fronte all'aumento di fenomeni criminosi, intensificando il proprio impegno in tema di sicurezza urbana e pianificando azioni volte a promuovere e realizzare una condizione di maggiore sicurezza della comunità locale, non solo attraverso la prevenzione ma anche tramite la creazione di ambienti urbani, fisici e sociali, che disincentivino comportamenti illegali, violenti, devianti e incivili;

l'impegno dell'Amministrazione dovrà tradursi in iniziative da realizzarsi nel breve, medio e lungo periodo, coordinate tra loro, in grado di fornire risposte concrete ed efficaci al bisogno di sicurezza dei cittadini, attuando inoltre un sistema integrato di sicurezza urbana collaborando fattivamente, nell'esercizio delle proprie competenze di vigilanza ed autorizzazione, con la Prefettura, la Questura e le Forze di Polizia, nel costante monitoraggio dei fenomeni criminosi, nel miglioramento dei servizi di controllo del territorio e nello sviluppo di adeguate azioni di comunicazione alla cittadinanza, atte ad accrescere la fiducia nelle istituzioni pubbliche;

#### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:**

- 1) studiare e valutare la possibilità (tecnica ed economica) di istituire un servizio di vigilanza privata non armata che sia di supporto alle Forze dell'Ordine garantendo particolarmente il pattugliamento della città durante le ore notturne;
- 2) potenziare, con tutti i mezzi a disposizione (anche burocratici e legislativi), il servizio della Polizia Municipale, al fine di garantire maggiore presenza dei vigili specie nelle ore serali e nelle zone ritenute più insicure, e valutando l'introduzione del terzo turno di lavoro;

- 3) potenziare ulteriormente il sistema delle telecamere di video sorveglianza nelle zone della città attualmente non coperte, valutando anche la possibilità di creare apposite convenzioni a prezzi agevolati per i Condomini del territorio che si vorranno dotare di telecamere all'interno dei loro spazi comuni;
- 4) individuare le aree più degradate e necessarie di attenzione della città, e provvedere in tempi brevi non solo ad un controllo più assiduo, ma anche e soprattutto al relativo recupero, bonifica e sanificazione, al fine di scoraggiare il proliferare di luoghi che possano risultare ricettacoli per la criminalità;
- 5) potenziare ed incentivare ulteriormente il "controllo di vicinato", avvalendosi anche delle nuove tecnologie a disposizione, affinché i cittadini possano essere di supporto alle Forze dell'Ordine, ed organizzando allo stesso tempo incontri periodici con l'Amministrazione Comunale per la condivisione delle informazioni;
- 6) valutare la possibilità di istituire una rete per la sicurezza avvalendosi della collaborazione delle Associazioni del territorio e dei commercianti, in particolare di quelle attività che fungono anche da luoghi di ritrovo e socializzazione come bar, pub e ristoranti;
- 7) promuovere presso le scuole iniziative di educazione alla cultura della sicurezza e della legalità in sinergia e coordinamento con gli altri Enti e Istituzioni;
- 8) relazionare e portare in discussione, entro 3 mesi dalla presente mozione, un piano globale della sicurezza, che tenga conto delle proposte e dei suggerimenti sopra esposti, permettendo ai gruppi consiliari di maggioranza e minoranza di discuterlo con pieno spirito collaborativo, e di fornire ulteriori indicazioni di indirizzo politico/amministrativo, anche con l'ausilio delle commissioni consiliari permanenti in carica.

**Il Consigliere Comunale**

**Matteo Gazzola**

